

Lavoro

INIZIATIVA CON L'INAIL

Premio sicurezza di Confindustria

Confindustria e Inail lanciano la seconda edizione del Premio Imprese per la Sicurezza, con la collaborazione dell'Associazione Premio Qualità Italia e di Accredia. L'iniziativa vuole valorizzare le migliori pratiche sulla sicurezza realizzate dal sistema produttivo italiano. Scopo del premio è diffondere cultura di impresa in tema di salute e sicurezza, premiando le imprese che si distinguono per i risultati gestionali conseguiti nel miglioramento continuo dei livelli di sicurezza. Le imprese che intendono aderire possono farlo attraverso il sito www.confindustria.it. Il bando scade il 22 marzo.

MODA

Altri 12 mesi di Cigs per i 540 di Safilo

Ulteriori 12 mesi di Cigs (da marzo fino al 28 febbraio 2014) per 540 lavoratori della Safilo. Questi i termini dell'accordo sottoscritto ieri a Roma. Due gli aspetti principali: la conferma di un'importante presenza industriale della Safilo in Friuli, unitamente alla possibilità di proseguire per ulteriori dodici mesi l'azione di ricollocazione dei lavoratori, anche in attuazione del piano di gestione della situazione di grave crisi occupazionale delle occhialerie in Friuli Venezia Giulia che la giunta regionale ha recentemente prorogato al 31 dicembre 2013.

Ammortizzatori. L'appello di Vasco Errani alla Fornero sulle scadenze 2012

L'allarme delle Regioni: pagate la Cassa in deroga

Oggi la replica del ministro: «Ora soluzioni condivise»

Davide Colombo
Giorgio Pogliotti
ROMA

Sui mancati pagamenti degli ammortizzatori sociali in deroga, al coro d'allarme dei sindacati si aggiunge quello dei Governatori. «Siamo ormai oltre il livello di guardia» ha affermato il presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, «il blocco da parte delle sedi regionali Inps, fondato sulle direttive del ministero del Lavoro» che ha autorizzato il pagamento solo per le richieste arrivate entro la scadenza del 31 dicembre «sta creando le premesse per un conflitto sociale» poiché «si lasciano senza protezione lavoratori che hanno maturato il diritto ai trattamenti in deroga nel 2012».

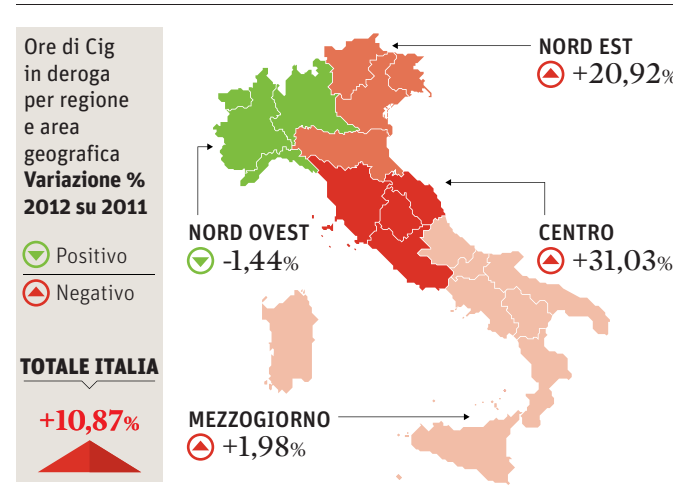
Errani ha annunciato l'adesione all'invito di Cgil, Cisl e Uil per tenere un incontro urgente Governo-Regioni-sindacati: «È un confronto opportuno - ha aggiunto - i dati confermano la preoccupazione per la copertura finanziaria della Cig in deroga per il 2012 che rientra nella piena competenza dello Stato e l'allarme per il 2013 che riproporrà il tema della necessaria copertura finanziaria». Nel merito, la Conferenza delle regioni sollecita un intervento immediato del ministero del Lavoro perché da un lato consenta all'Inps di procedere al pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga relativi al 2012 ed inoltrati dalle Regioni a partire dal 2 gennaio 2013, e dall'altro emani i decreti relativi al 2013 permettendo di autorizza-

re la cassa per coloro che la utilizzano da gennaio.

Il ministro Fornero, ieri impegnata in una missione a Dublino, invierà oggi una lettera di risposta ad Errani indicando l'obiettivo di trovare una soluzione condivisa sulle risorse da individuare per chiudere i pagamenti 2012, trattandosi di un ammortizzatore che lo scorso anno era ancora cofinanziato.

Per avere un valore di riferimento della platea potenzialmente penalizzata dal blocco (e dei costi) Guglielmo Loy, che dirige l'osservatorio della Uil, ha elaborato i dati Inps: a novembre sui 29,1 milioni di ore di cassa integrazione in deroga, tenendo conto di un effettivo utilizzo medio del 45%, si hanno 13,3 milioni di ore che corrispondono ad una media di circa 78mila lavoratori, il cui costo tra sussidio e contributi figurativi è di 139,5 milioni di euro. Inoltre a dicembre sono state autorizzate 26,8 milioni di ore di Cig, ma tenendo sempre conto di un effettivo utilizzo del 45%, si hanno 12,2 milioni di ore che corrispondono ad una media di circa 72mila lavoratori, il cui costo tra sussidio e contributi figurativi è di 128,5 milioni di euro. «Va raccolto l'appello del sindacato e della Conferenza delle regioni - afferma Loy - affinché si sblocchino i pagamenti per gli ammortizzatori in deroga già autorizzati. Le risorse ci sono, non è sopportabile che vicende riguardanti responsabilità istituzionali ricadano sulla parte più debole, i lavoratori». Secondo la Cgil in Piemonte sono colpiti dal blocco in circa 15mila, 9mila in Veneto, in 1,500 nel settore metalmeccanico della Campania. In Emilia Romagna sono stati organizzati presidi davanti alle prefetture: i sindacati parlano di circa 40mila lavoratori che da ottobre non hanno alcuna forma di reddito.

Il confronto



Regione	Variazione % 2012 su 2011
Sicilia	+80,15%
Friuli V. G.	+69,54%
Molise	+62,77%
Lazio	+62,49%
Sardegna	+44,43%
Umbria	+42,49%
Veneto	+31,47%
Trentino A.A.	+21,84%
Marche	+19,95%
Liguria	+15,41%
Emilia Romagna	+10,33%
Lombardia	+10,04%
Toscana	+2,11%
Puglia	-0,34%
Abruzzo	-4,15%
Campania	-24,41%
Piemonte	-19,60%
Valle d'Aosta	-38,95%
Calabria	-41,16%
Basilicata	-53,67%
TOTALE ITALIA	+10,87%

Automotive. Newco riassorbita, ammortizzatori per 2.300

Cigs per Pomigliano, via libera al piano Fiat

Filomena Greco

Con l'incontro di ieri tra Fiat e sindacati si chiude il cerchio sulla newco di Pomigliano, che confluisce in Fiat Group Automobiles. E si avvia un nuovo periodo di Cigs per riorganizzazione che sarà avviato nello stabilimento campano a partire dal primo marzo 2014. Sempre ieri è arrivata la ratifica dell'accordo per i 24 mesi di Cigs anche nello stabilimento di Melfi dove attualmente si producono le Fiat Punto e dove a dicembre scorso il Lingotto ha annunciato investimenti per un miliardo di euro e la produzione di due nuovi modelli, i dei due Suv - uno con marchio Fiat e l'altro Jeep - a partire dal 2014.

Al centro dell'incontro di ieri, la definizione delle modalità di attuazione della cassa e della rotazione per i 4.500 di Pomigliano. Attualmente, sono rientrati a lavoro circa 3.100 addetti mentre in 1.400 sono in cassa integrazione a zero ore. Con il trasferimento di Fabbriacchia Italia Pomigliano in Fiat Group Automobiles, si introduce la possibilità di rotazione nel quadro della nuova procedura di cassa per un bacino più ampio di lavoratori, in totale 2.300, da impiegare su 900 posizioni attive. Un ulteriore allargamento, dunque, rispetto alla prima ipotesi al vaglio dei sindacati (si veda Il Sole 24 Ore del 6 febbraio scorso).

Un buon accordo, lo ha definito il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni: «una soluzione - ha aggiunto - che dà garanzie a tutti». La cassa per riorganizzazione durerà fino al marzo 2014, «questo permetterà - scrive in una nota la Fim - di avere a disposizione maggior tempo per raggiungere l'obiettivo, ribadito nell'accordo, di completare il processo di reimpiego di tutti i lavoratori di Pomigliano». Nell'accordo odierno, commenta Ferdinando Uliano, segretaria

zione separata sul contratto Fiat non sottoscritto dalla Fiom a Pomigliano e poi diventato contratto di riferimento unico in tutti gli stabilimenti italiani del Lingotto, porterà dunque all'accantonamento della procedura di mobilità e di licenziamento collettivo avviata da Fiat nell'ottobre scorso, in corrispondenza dell'assunzione - imposta dalla Corte d'Appello di Roma - di 19 tesserati Fiom. Formalmente, la procedura prevista dalla legge 223 si interrompe. Ma questo non stempera le tensioni fra il Lingotto e la Fiom tanto che i metalmeccanici della Cgil confermano la volontà di procedere ad azioni legali per la mancata ricollocazione in azienda dei 19 addetti. Fuori dai cancelli di Pomigliano, in mattinata, si è svolto il presidio organizzato dalle mogli dei tesserati Fiom che lunedì sono stati dispensati dal lavoro.

I metalmeccanici guidati da Maurizio Landini restano critici anche in merito all'accordo per lo stabilimento di Melfi: «Non garantisce - scrivono in una nota congiunta il responsabile nazionale dell'auto Michele De Palma e il segretario luca Emanuele De Nicola - il mantenimento degli occupati al termine del periodo di cassa e non garantisce la produzione della nuova Punto per il mantenimento della saturazione degli impianti». La richiesta da parte di Fiat di nuovi ammortizzatori per Melfi, a metà gennaio, aveva scatenato le polemiche della Fiom a cui lo stesso Marchionne aveva risposto nell'intervista pubblica rilasciata a Torino domenica scorsa: «Si tratta di una procedura normale - aveva sottolineato Marchionne - per allentare le nuove linee produttive, è quello che stiamo facendo da 11 mesi nello stabilimento Chrysler di Toledo, in Ohio, per allentare le linee produttive del nuovo Cherokee».

GLI ALTRI STABILIMENTI

Ratificata anche l'intesa per il sito di Melfi: due anni di Cassa straordinaria prima di dare il via alle nuove produzioni

NUMERI

4.500

Gli addetti. Saranno tutti dipendenti di Fiat Group Automobiles, a partire dal primo marzo prossimo, data in cui Fabbriacchia Italia Pomigliano (Fip) sarà trasferita in FGA.

2.300

La cassa a rotazione. Saranno 2.300 addetti su 900 posizioni di lavoro attive a ruotare nell'ambito della nuova procedura di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione. Attualmente invece i 1.400 lavoratori finora non riassorbiti da Fip sono stati in cig a zero ore

Turismo

TOSCANA Per gli hotel fondo da 100 milioni

Gli albergatori della Toscana potranno ricorrere a un fondo speciale di cento milioni, dopo l'accordo siglato da Federberghi e Banca CR Firenze (gruppo Intesa Sanpaolo). Vengono messi a disposizione delle aziende alberghiere finanziamenti destinati alla riqualificazione dell'attività sia della struttura ricettiva, soprattutto nel rispetto delle nuove normative relative a prevenzione e sicurezza.

LUSSO

Nuovo albergo sul Lago di Garda

Il gruppo alberghiero tedesco Travel Charme realizzerà un resort a stelle e a 3, sul Lago di Garda, con un investimento intorno ai 30 milioni. L'inizio lavori è previsto per settembre, e l'apertura è fissata per la primavera 2016. Dotato di 97 camere, con vista lago, una spa da 2mila metri quadrati, l'hotel italiano si aggiungerà alle 9 strutture già esistenti in Germania e alle 3 in Austria.

CROCIERE

Due nuove navi Royal Caribbean

Il gruppo Royal Caribbean rilancia sul business delle crociere. Nei cantieri navali Meyer Werft a Papenburg, in Germania, è partita ieri la realizzazione di due nuove maxi-navi: Quantum of the Seas, il cui debutto è atteso per l'autunno 2014, e Anthem of the Seas, che lascerà il cantiere nella primavera 2015.

Business travel. Dopo un 2012 difficile si profila un recupero del movimento turistico

Oriente e Africa trainano il rilancio dei viaggi d'affari

Atteso un aumento tra il 3 e il 6% Spesa totale a quota 18 miliardi

Caterina Ruggi d'Aragona

Viaggi d'affari: archiviato un anno grigio, si intravedono timidi segnali di ripresa. «Quest'anno andrà certamente meglio del 2012, che ha registrato una perdita di 1,1 milioni di trasferite» - dice Andrea Guizzardi, docente del dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Bologna che ha curato, insieme alla Scuola Superiore di Scienze turistiche dell'ateneo bolognese, il 12° Osservatorio Business Travel promosso da Turismo d'Affari. «I volumi aumenteranno, dal +3 al +6%. Ma la vera ripresa - sottolinea Guizzardi - passa attraverso la ripresa dell'attività produttiva».

I risultati dell'Osservatorio, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare, rivelano che un terzo dei travel manager italiani prevede di spendere più dell'anno scorso. Certo, non mancano i pessimisti. «Fanno capo soprattutto a multinazionali del terziario, un settore penalizzato sia dal crollo dei consumi sia, indirettamente, dai tagli operati dall'industria, che già nel 2012 - aggiunge Guizzardi - ha contratto i viaggi del 3,9% (contro il -1,9% dell'industria)».

Sono state 29,9 milioni le trasferite del 2012, in calo del 3,3%. In tenuta solo quelle intercontinentali (-0,3% dopo il +9,3% del 2011): +30% i viaggi d'affari in Africa, ancora in crescita la Cina (+13%); mentre il -39% del Giappone, condiziona il calo del 4% dell'Asia; crolla il Sud America, con l'eccezione del Brasile. I businessmen vanno sempre più lontano, per ragioni commerciali: il 65,5% per incontrare clienti e fornitori, il 16,5% per partecipare a fiere (-1,6%). Soffrono anche congressi e

viaggi incentivi.

Le aziende italiane hanno tagliato soprattutto le trasferte nazionali (-3,9%), tornate ai livelli di 12 anni fa. L'Italia ha perso 440mila pernottamenti. Crollo pesante anche per i viaggi in auto (-7,4%), penalizzati dalle difficoltà del mercato nazionale e dalle nuove norme sulla riduzione degli sgravi fiscali», commenta Guizzardi. Assorbita la concorrenza dell'alta velocità, l'aereo ha invece registrato la migliore performance (+1,4%). Crescono le distanze, e anche la durata dei viaggi d'affari, con la tenuta (-0,6%) delle permanenze per oltre 2 notti.

Se il volume complessivo dei viaggi d'affari è diminuito il valore del business è invece aumentato: la spesa delle aziende italiane, pari a 18,3 miliardi, è infatti cresciuta dell'1,1%. Guizzardi spiega però che «al netto di inflazione e rivalutazione del dollaro, avremmo avuto un calo del 2,5%».

Il controllo dei costi si conferma la priorità. Il travel mana-

gement 2.0 il campo di gioco per le agenzie specializzate. Carlson Wagonlit Travel, in particolare, ha lanciato un social network che consente ai clienti di condividere commenti sugli alberghi. Hrg Italia scommette su strumenti tecnologici che monitorano la spesa. Cisalpina Tours propone soluzioni di green mobility.

Cauti le stime sul 2013. «Aspettiamo di capire come il nuovo Governo attuerà reali misure di rilancio dell'attività economica, dell'occupazione, del reddito delle imprese e dei lavoratori», dice il presidente del gruppo Uvet-Amex Luca Patané. «Ci aspettiamo una progressiva ripresa nel secondo semestre», aggiunge il dg di Cisalpina Tours, Alfredo Pezzani. Fiducioso l'ad di Hrg Italia, Claudio Miglio: «Grazie a nuovi clienti, chiudiamo il 2012 con un aumento del 15% dei ricavi (cento milioni) e prevediamo un ulteriore crescita a doppia cifra nel 2013».

8,3

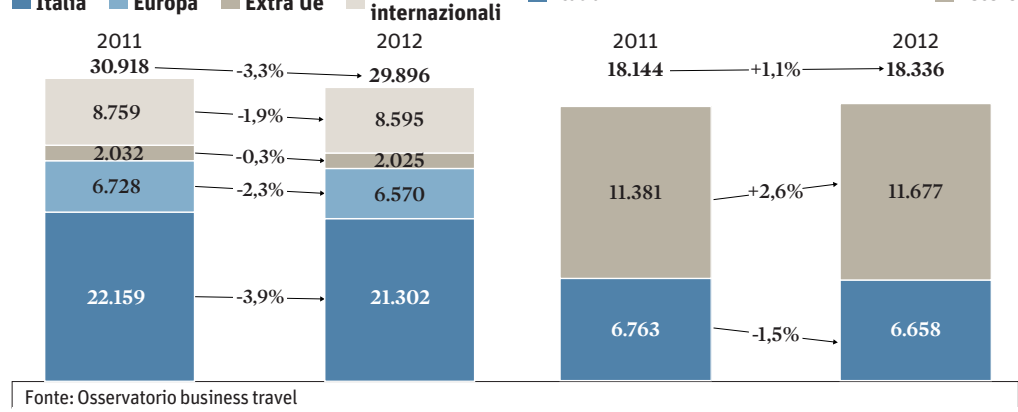
L'industria. Stima complessiva in milioni sui viaggi per affari effettuati da addetti di imprese industriali nel corso del 2012; per il 2013 il 38% delle imprese industriali ritiene che i viaggi saranno aumentati

11,1

In Italia. Stima complessiva sui viaggi d'affari effettuati lo scorso anno rimanendo in Italia: rilevata una flessione del 2,8%; i viaggi effettuati da addetti di imprese industriali sono stati pari a 2,7 milioni

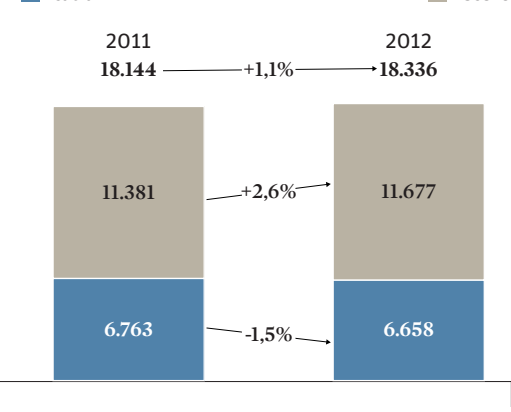
LE DESTINAZIONI

Dati in migliaia



LA SPESA

Dati in milioni di euro



Congressi

Catania si affida alla tassa di soggiorno



Laura Dominici

Il Comune di Catania userà parte dei ricavi della tassa di soggiorno per promuovere attività di turismo incentivo. Il Comune ha siglato ad hoc una intesa con Federberghi e Confindustria alberghi e così 15 operatori turistici e congressuali provenienti da Francia, Svizzera e Gran Bretagna saranno nella città etnea per valutare le opportunità di business travel. La selezione dei buyer e il coordinamento organizzativo è stato affidato alla Sicilia Convention Bureau, l'ente che da 4 anni promuove la Sicilia nel settore turistico e congressuale. «È il segno di un profondo cambiamento in atto - dichiara Majda D'Imperi, direttore del Sicilia Convention Bureau - Tra la decisione di impiegare parte della tassa di soggiorno e la data prescelta per lo svolgimento, i tempi sono stati strettissimi: poco meno di un mese». Il Comune ha intenzione di sviluppare altre iniziative in questo campo.

Il Sicilia Convention Bureau, Srl a capitale privato-pubblico operativa dal 2009, è attualmente partecipata da Unicredit e dalle Camere di commercio di Siracusa e di Palermo, ma si appresta a trasformarsi in società consortile, con l'entrata nel capitale di altre Camere di commercio siciliane. «La nostra missione - spiega la direttrice - è di rafforzare nel mercato la consapevolezza che la Sicilia è una destinazione importante per meeting di qualità». In 4 anni sono stati realizzati 170 eventi con ricavi per circa 15 milioni e 23 mila turisti.

Cultura

Maxi-intesa tra operatori per il rilancio di Spoleto



Spoleto, in Umbria, sfida la Toscana, ricca di eventi e congressi a carattere internazionale. Protagonista il consorzio umbro Con Spoleto, che raggruppa una quarantina di soci che rappresentano l'offerta turistica locale.

«L'obiettivo - dichiara Tommaso Barbanera, presidente del consorzio - è quello di trasformarci in Convention Bureau internazionale, diventando un trait d'union tra domanda e offerta, ora occorrono sinergie con il pubblico». Il consorzio ha già richiesto agli amministratori pubblici la costituzione di un ufficio permanente di coordinamento. Intanto le iniziative vanno avanti e si punta sui grandi congressi, come quelli in campo assicurativo e medico utilizzando l'offerta di un territorio ricco di storia e cultura e tradizionalmente punto di riferimento per un turismo d'élite in campo internazionale. Di particolare interesse anche l'attrazione dei flussi turistici legati ad eventi di alto livello di carattere sportivo.

Gli arrivi a Spoleto, tradizionale sede del Festival dei Due Mondi (giunto alla 56a edizione), nel 2012 hanno superato le 100mila unità e le presenze hanno varcato quota 250mila. Per Barbanera il potenziale di Spoleto è più alto e l'obiettivo è migliorare questi risultati allargando le aree del business turistico: «Il tasso medio di occupazione degli alberghi è basso». La sfida è rilanciare il "Pacchetto Spoleto" con congressi e viaggi d'affari accanto al turismo culturale e di qualità.

L. Dom.

Promozione

A Milano i top buyer dalla Imex di Francoforte



Alleanza internazionale per Quality for events, che ha siglato un accordo di collaborazione con Imex Frankfurt, la più importante fiera europea per il settore meeting e congressi (mice) che si svolge a maggio in Germania e conta ogni anno oltre 3.500 espositori. Una selezione di 40 top buyer provenienti da Nord e Sud America, Asia, Medio Oriente ed Europa, dopo la fiera tedesca sarà a Milano per prendere contatti con aziende e location congressuali italiane. «L'appuntamento tedesco - spiega il chairman di Quality for events, Jacopo Angris - rappresenterà per i buyer una tappa intermedia sulla via di Milano».

Il workshop milanese - primo di una serie su vasta scala - avrà luogo dal 21 al 24 maggio, con un programma di city tour, ispezioni professionali alle più rappresentative strutture congressuali, sfilata di moda delle compagnie aeree e culminerà in un evento di lavoro b2b. «Trainostri obiettivi - dice Angris - c'è la creazione di una rete nazionale che consolidi i rapporti tra i leader della meeting & event industry e i dirigenti della pubblica amministrazione, che sfruttino il potenziale inesperto dell'Italia nel business travel per rilanciare gli arrivi dall'estero». Il business plan di Quality prevede anche una parte dedicata alla ricerca e alla formazione. «In questo caso - aggiunge il chairman - ci avvaliamo della collaborazione di Mpi Italia, il capitolo italiano dell'associazione internazionale di meeting planners».

L. Dom.